



VERDELLONOTIZIE



Periodico di informazione a cura dell'Assessorato alla Comunicazione di Verdello.

Direttore Responsabile Fabio Mossali

Progetto Grafico: Donati Advertising Studio

Stampa: PUBLIBERG S.R.L.



Comune di Verdello

Indice degli articoli

- | | |
|---|--|
| 4 Comunità è partecipazione
<i>Fabio Mossali</i> | 25 Fare rete per l'ambiente: Agenda 21
<i>Matteo Randaccio</i> |
| 6 A proposito di spazzatura
<i>Fabio Mossali</i> | 26 Borse di Studio: Un riconoscimento all'Impegno e al merito
<i>Jennifer Ravizza</i> |
| 8 Fai la differenza
<i>Fabio Mossali</i> | 28 "Il paese, le persone, le storie"
<i>Maria Riemma</i> |
| 10 Sport, responsabilità e visione:
il 2025 di Verdello
<i>Francesco Pierotti</i> | 32 Mezzo secolo: l'AIDO di Verdello
festeggia 50 anni di solidarietà
<i>Direttivo gruppo AIDO Verdello</i> |
| 12 Politiche per il commercio, politiche
per la comunità
<i>Francesco Pierotti</i> | 34 La bellezza dell'ARCOBALENO
<i>Gerardo Fierro</i> |
| 14 Nuovi lavori per le nostre scuole
<i>Marianna Limonta</i> | 36 Le donne del CIF
<i>Gigliola Mossali</i> |
| 16 Biblioteca: un luogo ricco di cultura
<i>Marianna Limonta</i> | 38 Insieme per Verdello |
| 18 Aula a cielo aperto: realizzata
<i>Livia Mossali</i> | 39 Albani Sindaco |
| 20 Comunità e minori
<i>Livia Mossali</i> | 40 Contatti uffici comunali, apertura
piattaforma ecologica e parco co-
munale, numeri utili(segnalazioni
guasti, polizia locale, sito comune,
app comune facile) |
| 22 Focus sulle strade
<i>Elio Zanotti</i> | 42 Contatti Giunta Comunale |
| 24 Animali e diritti: quando la civiltà si misura
dal rispetto per chi non ha voce
<i>Clio Mossali</i> | |



Comunità è partecipazione



Cari verdellesi,

il 2025 è stato un anno intenso, pieno di momenti meravigliosi e di qualche difficoltà, come sempre è la vita: avere persone con cui condividere la gioia e qualcuno a cui affidarsi nei momenti difficili ci aiuta ad andare avanti.

Il lavoro è stato cospicuo, e in questo notiziario avremo modo di informarvi nel dettaglio su alcune delle opere realizzate. Fatemi almeno citare i lavori presso le nostre scuole, ma tanto è stato fatto sugli edifici comunali, specie in



termini di efficientamento energetico, presso il cimitero, sulle strade. E ancora stiamo lavorando per realizzare le opere legate a bandi vinti nel 2024 e già ci aggiudichiamo bandi che dovremo mettere a terra nel 2026!

Tuttavia, vorrei per una volta lasciare sullo sfondo il tema dei lavori pubblici, che per ovvie ragioni è fra i più attenzionati per capire “cosa fa” un’amministrazione, per condividere con voi un altro spunto di riflessione. Come immaginiamo Verdello fra qualche anno? Non mi riferisco al paese fisico, ma alle persone. Come sarà vivere a Verdello fra qualche anno? A Verdello ci limiteremo ad avere la casa, o sarà un paese che avremo ancora voglia di vivere? Del resto, come è vivere a Verdello oggi? Certo, finché i nostri figli frequentano l’Istituto comprensivo, ci sta a cuore che abbiano delle buone scuole. Ma dopo? E negli altri ambiti?

Proviamo a riflettere: come viviamo il paese? Siamo o non siamo una presenza viva? Capita di sentir dire che a Verdello non si fa nulla. Eppure, nel 2025 la nostra Biblioteca ha gestito più di 50 iniziative! Abbiamo delle belle realtà sportive. Abbiamo tante realtà musicali. E il volontariato? Collaboriamo con qualche associazione? Ci interessano le iniziative culturali?

Avete capito dove vado a parare. Troppe volte il problema non è la carenza di iniziative, quanto la risposta un po’ deludente della cittadinanza. È evidente che uno fa quello che gli interessa, e ormai siamo tutti perfettamente in grado di coltivarci per conto nostro i nostri legittimi interessi. Se però vogliamo continuare ad essere comunità, e una bella comunità, dobbiamo forse impegnarci un po’ di più ad essere parte attiva di questa comunità. Un impegno innanzitutto di partecipazione. Cerchiamo di esserci, di partecipare. Anche perché, magari, molte iniziative sarebbero anche di nostro gusto: ci vuole poco ad informarsi su quanto accade in paese, basta volerlo.

E se provassimo a diventare propositivi? Passando dalla parte di chi fa? C’è solo l’imbarazzo della scelta.

Fabio Mossali

Sindaco





A proposito di spazzatura



Molte persone da un'Amministrazione comunale non si aspettano granché: semplicemente che vengano effettuati i servizi essenziali, primo fra tutti la raccolta della spazzatura e la pulizia del paese. La spazzatura deve essere ritirata regolarmente e il paese deve essere pulito! Che altro chiedere? In fin dei conti paghiamo la TARI, ne abbiamo il diritto.

Nulla da eccepire: anche se, al solito, la realtà è un po' più complicata. Non è questo il

luogo per affrontare il tema dei disservizi che spesso avvengono nel ritiro della spazzatura: ricordo che BISOGNA segnalare tramite mail o il numero dedicato al fornitore GECO il problema affinché lo risolva. Segnalare è indispensabile, non solo perché il servizio deve essere effettuato, ma in modo che rimanga traccia della segnalazione stessa.

Preme invece affrontare un'altra questione. Perché il paese è sporco? O perché non è pulito come vorremmo? Perché in strada i cestini

traboccano, nonostante siano stati appena svuotati? Perché c'è così tanto abbandono di rifiuti, specie in campagna e nelle zone industriali? Perché molta spazzatura non ritirata perché mal conferita rimane in strada giorni senza che i legittimi proprietari si pongano il problema di riportarsela in casa e far le cose bene? E cosa fa il Comune? E cosa fa il Sindaco? Bisogna vigilare! Bisogna dare multe!

Che il Comune e il Sindaco debbano fare il loro è pacifico: ma è forse arrivato il momento di dire con chiarezza che la responsabilità di un paese sporco è in massima parte dei cittadini, incivili o indifferenti che siano! Forse un po' abbiamo il paese che ci meritiamo! Il paese è sporco perché noi lo sporchiamo, vuoi perché cafoni e criminali buttano spazzatura ovunque (quando non abbandonano volutamente rifiuti per non pagare lo smaltimento), vuoi perché troppi "distratti" non rispettano regole e modalità di conferimento, vuoi perché pochissimi si sentono in dovere di tenere pulito anche il poco vicino a casa loro.

Ricordiamo quindi che:

- Abbandonare rifiuti è criminale
- Buttare spazzatura in terra è da incivili
- La spazzatura va conferita correttamente, separando i rifiuti e rispettando il calendario
- È vietato buttare la spazzatura domestica nei cestini in strada

A questo proposito molti sono convinti di risparmiare lasciando in giro la propria spazzatura, specie dopo l'introduzione della tariffa puntuale.

Niente di più falso! Pagando la TARI si ha diritto ad effettuare sino a un certo numero di svuotamenti: se ne fai di meno **paghi uguale!** Se ne fai di più l'anno dopo avrai un conguaglio, ma sono cifre modestissime.

Al contrario dover raccogliere e smaltire rifiuti abbandonati costa e fa AUMENTARE LA TARI; dover svuotare continuamente i cestini costa e fa AUMENTARE LA TARI; ritirare la spazzatura mal conferita e che nessuno riporta in casa costa e fa AUMENTARE LA TARI; spazzare continuamente strade sporche costa e fa AUMENTARE LA TARI; portare in discarica materiale che dovrebbe essere ritirato con il porta a porta costa e fa AUMENTARE LA TARI! Criminali, incivili e "distratti" ci costano un sacco di soldi!

Cari Verdellesi: tutti vogliamo un paese ordinato e pulito, pagando il meno possibile. Troppi verdellesi pigri e mal informati persistono testardamente in comportamenti sbagliati che rendono il paese indecoroso con dolorose ricadute sul nostro portafoglio: prendiamone consapevolezza!

Fabio Mossali

Sindaco





Fai la differenza: diventa volontario!

Di queste cose deve occuparsi il Comune!
Non è un problema mio: io pago le tasse!
Ho lavorato una vita: non ho più voglia.
Eccetera...

Quante volte di fronte ad un'aiuola sporca, o ad erbacce che deturpano un marciapiede, magari di fronte al cancello di casa nostra, o un piccolo lavoretto che potremmo tranquillamente fare, ma su suolo pubblico, abbiamo detto o pensato frasi come queste? E viceversa, quante volte abbiamo bisogno di andare in ospedale, o nostri conoscenti necessitano di essere accompagnati a scuola, o in centri diurni, perché disabili, o anziani, e non potendo fare affidamento sulla famiglia si affidano all'associazione Arcobaleno, o

ai volontari del Comune? E se un domani dovessimo richiedere il servizio dei pasti a domicilio, chi lo dovrebbe svolgere?

Non fraintendetemi: ci sono cose di cui si deve occupare il Comune, e le persone hanno tutto il diritto di vivere il loro tempo libero come meglio credono. Resta però il fatto che è un'illusione pensare che l'ente pubblico possa arrivare dappertutto e che riesca a soddisfare tutte le richieste che sarebbero di sua competenza. I bisogni sono in crescita costante: viviamo di più, ma ci serve maggiore assistenza. Crescono le fragilità. Cresce purtroppo anche l'inciviltà, e spesso il nostro paese appare sporco e trascurato perché in troppi "se ne fregano"





e pochissimi se ne prendono cura. Insomma, la morale è sempre quella: siamo una comunità, e una comunità funziona solo e soltanto se i suoi membri si sentono attivi e responsabilizzati. Vogliamo un paese pulito e ordinato? Vogliamo che ci sia qualcuno a darci una mano nel momento del bisogno? Dovremmo essere disposti a metterci anche dall'altra parte: di chi aiuta, di chi si fa carico. Non è mai sufficiente il grazie a chi già esercita forme di volontariato, e non solo per il Comune! Ma è essenziale che nuove persone diano qualche ora del proprio tempo, quello che si riesce fare, fintanto che c'è disponibilità: tutto serve! E ci si può dedicare al proprio ambito di interesse, facendo quello che più piace: l'ambiente, il sociale, la cultura.

Fai la differenza: diventa volontario! Un piccolo impegno di tanti garantisce un grande risultato di cui tutti beneficiamo.

Se curioso o interessato, contatta il Comune: non vediamo l'ora di incontrarti!

Fabio Mossali

Sindaco





Sport, responsabilità e visione: *il 2025 di Verdello*

Poco dopo la pubblicazione e la distribuzione del giornalino dello scorso anno, una vecchia volpe della società verdellese mi ha chiamato per un caffè.

Ne sono nate, come spesso è accaduto negli anni passati – e spero accada ancora in futuro – due chiacchiere sincere e piacevoli. A un certo punto, tra una battuta e l'altra, mi ha guardato intensamente negli occhi e mi ha detto: «Ricordati, il peggior peccato per un amministratore è quello di non usare quello che ha, tanto o poco che sia».

Quel rilievo, degno del miglior giudice della Corte dei Conti, è stato la bussola che ha orientato il mio agire per tutto il 2025: un anno in cui, anche alla luce delle limitate disponibilità economiche, ho cercato di

rimettere in moto molto di ciò che era rimasto fermo.

Parlando di sport, la nomina di Bergamo a Città Europea dello Sport 2027 non può e non deve lasciarci impreparati. Per questo motivo, il processo di ammodernamento degli impianti sportivi è proseguito anche nel 2025.

Sono stati realizzati interventi importanti e concreti: l'installazione di una nuova caldaia al Palazzetto di via Don Andreoletti, il rifacimento dell'illuminazione interna dello stesso impianto e la posa di un impianto fotovoltaico sulla tribuna antistante lo Stadio Gritti.

Opere che non rappresentano solo un miglioramento strutturale, ma che





consentiranno anche un significativo risparmio energetico, una riduzione dell'impatto ambientale e una migliore qualità del servizio per atleti e cittadini.

Il 2025 è stato inoltre il primo anno di piena operatività della convenzione con gli Harlequins Rugby. La società ha svolto con serietà e puntualità quanto previsto dall'accordo e, tra i risultati più significativi, va certamente ricordata la riapertura del bar del Centro Sportivo: uno spazio che mancava da oltre quindici anni e che mi auguro possa tornare a essere un luogo di incontro e socialità per la comunità, così come lo era quando ero ragazzo.

Più in generale, il 2025 conferma un trend positivo per lo sport a Verdello: investimenti sui ragazzi – anche quest'anno destinatari, grazie all'intervento dell'Assessorato, dei doni del progetto di Confindustria Bergamo "Regalati un sorriso" – risultati sportivi di grande valore, come quelli delle straordinarie ragazze e dello straordinario gruppo della C femminile di basket, che lo scorso anno ci hanno portato fino a Milano per tifarle nella finale di Promozione, e progetti di lungo periodo, come l'accordo di collaborazione tra l'ACOV e l'Oratorio Verdellino Zingonia e tra gli Harlequins Rugby e il Rugby Treviglio, che sono interventi intelligenti e lungimiranti.

Usare al meglio ciò che si ha, senza sprechi ma anche senza immobilismi: è con questo spirito che abbiamo lavorato e continueremo

a lavorare, convinti che lo sport sia un patrimonio collettivo e uno straordinario strumento di crescita per Verdello.

Chiudo con un obiettivo che considero prioritario.

Purtroppo Verdello, nonostante la piena disponibilità delle società – che, e di questo dobbiamo essere tutti orgogliosi, sono illuminate e sensibili su questo fronte – presenta ancora una carenza di opportunità sportive dedicate a bambine e ragazze. Una situazione che ritengo semplicemente intollerabile per una comunità che vuole guardare al futuro e credere davvero nei pari diritti.

Stiamo lavorando anche su questo fronte con determinazione. Mi auguro di potervi dare buone notizie nel corso del 2026.

Buon anno a tutti!

Francesco Pierotti

Vicesindaco, Assessore Sport,
Commercio, Associazioni
e Eventi





Politiche per il commercio, politiche per la comunità

Fare l'Assessore al Commercio in un comune come il nostro significa avere la consapevolezza che le attività di vicinato non rappresentano soltanto un comparto economico, ma esse sono il tessuto connettivo del paese: garantiscono servizi di prossimità, presidiano il territorio e contribuiscono in modo determinante alla nostra identità locale.

Quando un negozio alza la saracinesca o un bar accoglie i cittadini, non si compie solo un atto commerciale, ma se ne compie uno politico, rendendo il paese più vivo, sicuro e frequentato.

Su questa premessa abbiamo impostato il lavoro dell'ultimo anno.

Nonostante le risorse limitate, ci siamo concentrati su obiettivi concreti, lavorando su tre pilastri fondamentali: l'apertura degli spazi pubblici a chiunque avesse interesse, la

solidarietà di rete finalizzata alle associazioni del territorio e la riqualificazione dell'offerta nel centro storico, dando dignità a una piazza troppo spoglia e poco vissuta.

Un primo risultato, di cui l'Amministrazione va particolarmente fiera, riguarda la nuova gestione dell'Area Feste.

La "Festa della Paella", svoltasi in aprile e ospitata per la prima volta come evento interamente gestito da privati esterni al comune, ha dimostrato che gli spazi comunali possono diventare luoghi vivi e attrattivi anche al di fuori del calendario istituzionale.

In questa visione, il Comune deve svolgere il ruolo di facilitatore: semplificare le procedure, offrire supporto e rimuovere gli ostacoli burocratici. La risposta dei cittadini è stata straordinaria e ha confermato la validità di questa scelta.





Altro traguardo importante è stato il consolidamento del progetto “Regalo Sospeso”. Nato come esperimento, è oggi un appuntamento riconosciuto, capace di unire commercio locale e solidarietà verso realtà verdellesi bisognose di aiuto. Il suo valore non sta solo nei numeri, ma nel messaggio culturale: acquistare nei negozi del paese è anche un atto di cura verso la comunità e una risposta ad un cieco individualismo che guarda nel solo prezzo l'unica ragione di esistere. Grazie alla collaborazione tra esercenti, cittadini e associazioni, si è costruita una rete di sostegno che rafforza il commercio di vicinato come presidio economico ed etico. Il terzo pilastro ha riguardato la Piazza, che abbiamo voluto trasformare da luogo di passaggio a centro della vita cittadina. La collaborazione con Slow Food ha portato all'organizzazione di dieci sabati dedicati all'enogastronomia di qualità, inclusi eventi speciali nel periodo natalizio e al Parco. Non semplici mercati, ma esperienze capaci di valorizzare produttori, storie e qualità, generando un indotto positivo per le attività del centro.

Questi risultati sono frutto di un lavoro quotidiano di ascolto, confronto con i commercianti, dialogo con le associazioni di categoria e collaborazione con gli uffici comunali, che ringrazio per la professionalità. La sfida dei prossimi mesi sarà proseguire su questa strada: rendere gli spazi pubblici sempre più funzionali, sostenere chi investe nel paese e mettere le persone al centro delle scelte amministrative. Un commercio che funziona è il segno di una comunità viva, inclusiva e capace di guardare avanti.

Francesco Pierotti

Vicesindaco, Assessore Sport,
Commercio, Associazioni
e Eventi





Nuovi lavori per le nostre scuole



Come nel 2024, anche nel 2025 le nostre scuole sono state al centro di importanti lavori di sistemazione ed efficientamento energetico. Tutti e tre i plessi sono stati interessati da diversi interventi messi in campo grazie all'ottenimento di finanziamenti e all'aggiudicazione di bandi. Presso le scuole medie si sono attuati due interventi a completamento del precedente cantiere: la tinteggiatura della facciata posteriore dell'edificio principale e il rifacimento della pavimentazione della palestra che risultava ammalorata da tempo. La palestra è ora un ambiente più confortevole e accogliente, sia per le ragazze e i ragazzi della scuola, che

per tutte le associazioni che la utilizzano settimanalmente per le loro attività sportive. Presso la scuola primaria abbiamo provveduto al relamping, cioè al rifacimento dell'illuminazione delle classi e di tutti gli ambienti comuni.

Ma l'edificio protagonista dei lavori del 2025 è stata la **scuola dell'infanzia statale di via Buonarroti**. L'intervento di efficientamento energetico è stato possibile grazie **all'aggiudicazione di un bando di 1 milione di euro** che abbiamo ottenuto a settembre 2024.

Questo edificio necessitava di un intervento significativo.



Per questo motivo abbiamo deciso di incrementare il budget a disposizione con un ulteriore **investimento comunale pari a 200.000 euro** per portare a termine altre opere che si sono rese necessarie. I lavori, che si stanno concludendo in questi primi mesi dell'anno, hanno riguardato la posa del cappotto termico, l'installazione di una nuova pensilina, il rifacimento dei serramenti e di tutto l'impianto di riscaldamento e raffrescamento per consentire ai bambini e alle bambine di godere di un ambiente più confortevole sia nei mesi freddi che in quelli caldi.

Lavori così importanti e impattanti in una scuola dell'infanzia non sono stati certo uno scherzo.

Solo grazie alla stretta collaborazione tra il dirigente, le insegnanti, il personale della scuola, il nostro ufficio tecnico e l'impresa abbiamo potuto raggiungere l'obiettivo di portare avanti i lavori senza ostacolare l'attività didattica.

Un grazie particolare da parte nostra va all'impresa Guerinoni che ha garantito i tempi di esecuzione concordati e alle maestre che hanno fatto i salti mortali per liberare le aule e utilizzare gli spazi a seconda delle esigenze del cantiere, per consentire l'avanzamento dei lavori.

L'obiettivo è stato raggiunto: ora lasciamo che i piccoli e le piccole cittadine godano di questa scuola rinnovata!



Marianna Limonta

Assessore Scuola, Cultura,
Comunicazione e Politiche Giovanili





Biblioteca:

un luogo ricco di cultura

Nei precedenti articoli ho sempre preferito dare spazio a singole iniziative o alle manifestazioni principali che si sono svolte sul nostro territorio. In questo articolo però vorrei mettere al centro il luogo in cui tutti questi eventi nascono e crescono: la nostra **biblioteca comunale Monsignor Luigi Chiodi**. Infatti, sempre di più negli anni la biblioteca ha avuto il ruolo di promotore di cultura a 360 gradi. Tutto questo è ovviamente possibile **grazie al prezioso lavoro delle nostre bibliotecarie Alessandra e Silvia** e di tutti i ragazzi e le ragazze che nel corso degli anni hanno svolto il servizio civile in questo splendido ambiente.

Partiamo dal ruolo principale della biblioteca: il prestito librario. Ovviamente, il primo obiettivo della biblioteca rimane quello di essere il luogo di custode del patrimonio librario, che a Verdello ammonta a oltre **30.000 volumi**, senza contare il servizio di inter prestito che, date le notevoli richieste, oggi prevede un "passaggio" presso la nostra biblioteca ben tre volte alla settimana: richiesta che abbiamo voluto fare al Sistema proprio per garantire una fruibilità sempre maggiore ai nostri utenti. Inoltre, proprio alla fine dell'anno ci siamo aggiudicati un **finanziamento di oltre 12.000 euro** per l'acquisto di nuovi libri per arricchire i nostri scaffali!

E, sempre nell'ottica di agevolare chi frequenta la biblioteca, in questo ultimo anno grazie al lavoro di tanti volontari, delle bibliotecarie e dei **ragazzi del servizio civile**

Simone, Marta e Gabriel la nostra biblioteca è stata riorganizzata con particolare riguardo alla parte dedicata ai bambini e ai ragazzi. Spostare, catalogare e riorganizzare una mole di questo tipo non è cosa da tutti i giorni. Grazie!

Ma il lavoro certo non finisce qui. Anzi, la biblioteca è ormai tanto altro.

È diventata sempre più il centro delle attività



e delle iniziative con particolare riguardo ai più piccoli: in questi ultimi anni grazie al lavoro costante della bibliotecaria, si è improntata una **collaborazione importante con il nostro Istituto Comprensivo e la Scuola Paolo VI**: abbiamo offerto tanti laboratori e letture che si sono svolte nelle scuole o direttamente in biblioteca con un approccio sempre diverso per far sperimentare ai bambini e ai ragazzi le tante opportunità che si possono trovare in biblioteca, dalle letture, ai giochi in scatola, ai laboratori di fumetto...

Infine, ma non per importanza, ci sono tutte le **iniziative**, siano esse da costruire ex novo, da condividere o con cui collaborare. Nell'anno 2025 sono state più di 50, a cui vanno aggiunte altrettante partecipazioni alle iniziative proposte dalle nostre Associazioni. Nella nostra biblioteca abbiamo organizzato davvero tante e differenti proposte: dai concerti, alle presentazioni di libri, dai corsi

di formazione ai laboratori, dalle mostre agli spettacoli... Farne un elenco sarebbe impossibile. Su questo si potrebbe dire tantissimo e scrivere un notiziario intero. Quel che importa è che le iniziative siano apprezzate e che la Biblioteca diventi sempre più il riferimento per quanti nel nostro paese cercano un luogo accogliente e **"ricco di cultura"**.

Marianna Limonta

Assessore Scuola, Cultura,
Comunicazione e Politiche Giovanili





Aula a cielo aperto: *realizzata*



Durante la campagna elettorale vi avevo preannunciato che ci stava a cuore la realizzazione dell'aula a cielo aperto, da posizionare all'interno del parco della Villa Comunale. Ma cosa si intende per aula a cielo aperto? In pratica sono stati installati lungo il percorso del parco una serie di pannelli esplicativi che ci indicano le principali specie di piante e di animali che abitano il nostro parco. I pannelli sono in totale dodici e sono stati adagiati su appositi supporti e corredati da contenuti scientifici,

realizzati in collaborazione con l'etologa e divulgatrice scientifica dottoressa Roberta Castiglioni. La dottoressa già collabora con la nostra amministrazione poiché monitora la presenza di aironi cenerini e Ibis all'interno del parco.

I pannelli sono stati realizzati in modo che sia i cittadini, sia le scolaresche possano conoscere le principali essenze arboree e specie animali, anche solo facendo una passeggiata nel verde.



È possibile quindi fare una lezione di scienze naturali direttamente all'aperto e in un contesto rilassante, facendo una piacevole passeggiata nel nostro bellissimo parco. Il percorso dell'aula a cielo aperto vi aspetta!

Livia Mossali

Assessora Servizi Sociali
e Ambiente



Le installazioni sono numerate e contengono al loro interno un Qr code di cui, una volta inquadrato con il cellulare, è possibile leggere nell'immediato dal proprio smartphone i contenuti.





Comunità e minori

Parlare di sociale, lo abbiamo detto tante volte, non è semplice. Di solito nel giornalino di inizio anno faccio un po' di resoconto citando i Servizi che il Comune mette a disposizione e che sono tanti: l'assistenza ai disabili, agli anziani, alle persone fragili, e in questa categoria ci stanno un po' tutti i servizi che vengono in aiuto alla popolazione. In questa occasione però vorrei portare l'attenzione ad un servizio che in questo ultimo anno è per così dire esploso. Si tratta della presa in carico dei minori che il Comune porta avanti attraverso risorse quasi esclusivamente proprie.

Forse non tutti sanno che la partita del sociale nei comuni viene da un lato gestita in parte con i ristori inviati dalla Regione agli Ambiti territoriali (noi facciamo capo a Dalmine) e

in parte con finanze proprie. Purtroppo, a seguito dei tagli imposti dal Governo, i soldi in entrata sono sempre meno, in particolare per i minori che sono a carico al comune per il 60/70 % della spesa.

Come vi dicevo è un fenomeno in crescita, minori che nella maggior parte dei casi sono affidati a delle comunità o case – famiglia con la mamma, o in alcuni casi anche senza. Nel nostro comune al momento stiamo fornendo assistenza a 18 minori, nella maggior parte accompagnati dalla madre.

Sono progetti che generalmente durano mesi, in alcuni casi anni. Sono vittime di violenze o di situazioni familiari molto gravi, per cui il Giudice del tribunale dei minori ne dispone obbligatoriamente l'allontanamento dal contesto familiare.





Scrivo tutto questo per condividere con voi quanto sia difficile reperire le risorse all'interno del bilancio comunale, al fine di poter far fronte alle varie esigenze dei più fragili.



Non è sempre scontato garantire servizi alla persona: il nostro comune cerca in tutti i modi di non lasciare indietro nessuno, a volte sacrificando altri progetti, magari tappando una buca in meno o rallentando il

taglio dell'erba di qualche area.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte quelle imprese e commercianti che ci hanno dato una mano a raccogliere fondi per l'utilizzo di un nuovo mezzo dedicato al trasporto sociale. Pare banale ricordarlo, ma aiutare il proprio territorio anche attraverso queste iniziative diventa importante per il nostro comune.

Colgo anche l'occasione per ringraziare tutti i volontari del Comune, dai volontari dei pasti caldi, volontari del Verde, I volontari del Centro anziani, i volontari del gruppo di cammino, i volontari dell' Arcobaleno e i volontari dell' Associazione Auser, che aiutano il nostro comune mettendo a disposizione il loro tempo, la loro voglia di fare.

A proposito dell'Auser vorrei dire a quelle splendide signore, che ogni lunedì mattina si trovano al centro anziani, che sono fantastiche: con il loro prezioso lavoro sartoriale di vario genere hanno realizzato interamente a mano, all'uncinetto, l'albero di Natale che abbiamo posizionato fuori dalla villa comunale. Grazie anche ai volontari Auser che da ottobre a maggio il venerdì pomeriggio e sabato mattina aiutano i ragazzi nello svolgimento dei compiti delle classi primarie!

Come vedete il lavoro di tanti volontari crea una bella comunità, la nostra comunità. Grazie davvero a tutti.

Livia Mossali

Assessora Servizi Sociali
e Ambiente





Focus 2026:

le strade

Gentili tutti,
l'azione amministrativa negli ultimi anni si è concentrata in massima parte, con l'ovvia eccezione della tangenziale, sulla cura del nostro patrimonio immobiliare. L'impegno economico si è rivolto ad interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, della Casa comunale, nonché del cimitero.

Il 2026 avrà come primaria attenzione la viabilità. Lo abbiamo detto più volte: realizzata la tangenziale diveniva possibile mettere in atto tutta una serie di azioni che avessero come obiettivi la riunificazione del paese, spaccato in due dalla ex provinciale, la messa in sicurezza di pedoni e ciclisti e la volontà di sfavorire il passaggio di veicoli che transitano ancora in Verdello nonostante la tangenziale (tranne i veicoli pesanti, il cui transito è vietato) per una maggiore salubrità e vivibilità del paese.

Qualcosa già è stato fatto: la realizzazione dei portici di via Cavour e del semaforo pedonale in corrispondenza delle scuole medie andavano in questa direzione. Via Adua con i passaggi pedonali rialzati ha in massima parte risolto un problema di sicurezza per l'eccessiva velocità dei veicoli che durava da sempre. Nel 2026 faremo ancora di più.

Numero uno: **realizzazione del progetto vincitore del bando di Regione Lombardia "Strade verdi"**. Grande soddisfazione è

stata per noi vincere un bando che ha premiato una ventina di progetti in tutta la regione, il che dimostra la bontà del nostro progetto. Interverremo nel tratto che va dal semaforo alla curva delle poste realizzando zone verdi e arredi urbanistici (fra cui una rotonda) che rallenteranno e sfavoriranno il traffico di passaggio. **Costo dell'opera 630.000 euro, di cui 500.000 da fondi regionali, il resto comunali.**



Numero due: via Roma, a nord. Altra zona delicata del paese. L'idea è di intervenire grosso modo come in via Adua, realizzando in più un passaggio ciclopedonale che su quel tratto di strada non è mai esistito,

creando tutti i problemi di sicurezza che sappiamo. In questo caso la progettazione è più complicata per la presenza della Colleonesca. Stiamo procedendo a studi di fattibilità con il Consorzio di Bonifica, l'Ente gestore del canale, e confidiamo di arrivare a breve ad un progetto definitivo. L'impegno nostro è di reperire i fondi necessari, che per quanto riguarda il Comune stimiamo si aggirino sui 300.000 euro.

Numero tre: **asfaltatura delle zone artigianali.** La manutenzione ordinaria è uno dei compiti principali di una amministrazione, ma spessissimo di ardua attuazione: al solito per il nodo risorse. Con oneri urbanistici straordinari, abbiamo destinato 400.000 euro alle asfaltature delle zone artigianali che necessitano di seri interventi e ci auguriamo finalmente di attuare in maniera massiccia. Nel complesso **il Comune di Verdello nel**



2026 destinerà 1 milione e mezzo di euro ad interventi sulle strade: per le nostre spalle, non è poca cosa. Fare c'è sempre tanto da fare. Il nostro impegno è leggere con il giusto sguardo le priorità e reperire le risorse per farci fronte.

Elio Zanotti

Assessore Bilancio, Patrimonio,
Lavori pubblici e Urbanistica





Animali e diritti:

*quando la civiltà si misura dal rispetto
per chi non ha voce*

«Fino a quando non si sarà amato un animale, una parte dell'anima rimarrà sempre senza luce.» – **Anatole France**

Al di là di ogni riflessione metafisica, gli animali condividono con l'uomo uno spazio vitale fatto di relazioni autentiche e legami profondi che arricchiscono la nostra esistenza. Da questa consapevolezza nasce l'esigenza e il dovere di riconoscere loro rispetto, attenzione e tutela, in un'ottica sempre più antispecista.

Nonostante normative sempre più attente al benessere animale, anche nel 2025 sul nostro territorio sono stati necessari interventi di controllo da parte di Polizia Locale, Nucleo Forestale e Vigili del Fuoco, talvolta con sequestri a seguito di maltrattamenti, a ricordarci che la strada verso una cultura del rispetto è ancora lunga.

La tutela degli animali riguarda l'intera collettività: il rapporto uomo-animale è un indicatore di civiltà da riconoscere, valorizzare e difendere come patrimonio etico condiviso.

In questo contesto si colloca l'impegno del Comune di Verdello e delle istituzioni locali, in collaborazione con associazioni di settore

come l'OIPA. Il calendario 2026 prevede l'apertura della sede provinciale, tavoli informativi, incontri pubblici, attività nelle scuole e, a breve, uno sportello informativo a disposizione dei cittadini.

Tra i progetti più originali figura "Pecorelle Tifose", un allevamento a finalità didattica presso lo stadio comunale, già approvato da ATS, che unisce educazione, didattica e amore per gli animali.

Un passo ulteriore verso un principio fondamentale: gli animali, in quanto esseri viventi, meritano rispetto e protezione, perché «La grandezza di una nazione e il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali.» – **Mahatma Gandhi**

Clio Mossali

Consigliere comunale





Fare rete per l'ambiente:

Agenda 21



Agenda 21 locale
Isola bergamasca
Dalmine | Zingonia

"Non ereditiamo la terra dai nostri padri, la prendiamo in prestito dai nostri figli"

Antico proverbio delle popolazioni native americane

Ogni giorno, come amministratori e amministratrici locali, ci occupiamo del nostro territorio con un obiettivo chiaro: migliorare l'ambiente per tutta la nostra comunità. L'assessora Livia Mossali, delegata al verde e alle politiche ambientali, e tutti noi consiglieri di "Insieme per Verdello" crediamo in questo compito perché non significa solo avere un paese più verde, ma garantire più salute e benessere per tutti e tutte. Proprio per questo motivo il nostro comune aderisce da anni all'associazione Agenda21 Isola Bergamasca, Dalmine e Zingonia, che riunisce 22 comuni, tra cui Verdello, per occuparsi attivamente di politiche ambientali. L'idea è semplice: l'inquinamento, il traffico e la gestione del verde non si fermano ai confini di un unico paese: per affrontarli e risolverli è necessario fare squadra. Io, Matteo Randaccio, come consigliere comunale di Verdello, sono membro del Consiglio di amministrazione di questa associazione. Insieme agli altri sei componenti e alla presidente Arianna Zanoni

(amministratrice di Stezzano), portiamo avanti questo lavoro come volontari, dedicando tempo ed energie per realizzare progetti concreti per il nostro territorio.

Il lavoro dell'associazione è spesso silenzioso, ma i risultati si vedono. Una delle ultime attività di rilievo è stata realizzata insieme al Politecnico di Milano: grazie a questa collaborazione tra università e amministrazione locale abbiamo studiato come far evolvere la rete di piste ciclabili, trasformando un progetto di ricerca in uno strumento utile per progettare la mobilità dolce nei nostri territori. E non ci fermiamo qui: abbiamo in cantiere molti altri progetti, incluse diverse attività di formazione.

L'Associazione non ha fini di lucro, ma ha l'unico scopo di rendere i nostri paesi un luogo più sano e vivibile per le future generazioni. Continuare su questa strada è fondamentale: il lavoro di rete ci permette di guardare al domani con strumenti migliori e con la consapevolezza che la tutela del nostro territorio è una responsabilità condivisa.

Matteo Randaccio

Consigliere comunale





Borse di studio:

un riconoscimento all'impegno e al merito

Ogni anno nel nostro paese vengono assegnate le borse di studio a studenti delle scuole superiori e università che si distinguono per il loro impegno e merito. Questi contributi economici rappresentano un importante riconoscimento per gli studenti che lavorano sodo per raggiungere i propri obiettivi accademici.

Le borse di studio sono classificate in 2 categorie

- Borse di Studio per Scuole Superiori: destinate agli studenti delle scuole secondarie che hanno conseguito a fine anno una media di tutto rispetto
- Borse di Studio Universitarie: destinate agli studenti che hanno conseguito una laurea con ottimi voti

Le borse di studio possono coprire in parte le spese universitarie come le tasse e i materiali didattici.

I requisiti per accedere alle borse di studio variano a seconda del bando, ma generalmente includono:

- Merito Accademico: voti eccellenti e risultati scolastici di rilievo.
- Situazione Economica: ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) basso o medio-basso.

Per richiedere una borsa di studio, gli studenti devono:

1. Verificare i bandi disponibili sul sito del comune di Verdello, presso la Biblioteca comunale o sul pannello luminoso vicino alla piazza del paese
2. Presentare la domanda di borsa di studio entro le scadenze previste.
3. Fornire la documentazione richiesta, come il certificato di ISEE e i voti scolastici.





Le borse di studio rappresentano un'importante opportunità per gli studenti di Verdello di proseguire il proprio percorso di studi e anche una gratificazione personale. Ricordiamo che, come ogni anno, per le famiglie in difficoltà il comune mette a disposizione un rimborso spese per i libri di testo per le classi prime della scuola secondaria e un contributo per le spese di trasporto per i ragazzi della scuola secondaria. Complimenti a tutti gli studenti che lavorano sodo per raggiungere i propri obiettivi scolastici!

Jennifer Ravizza

Presidente commissione scuola
e servizi sociali





“Il paese, le persone, le storie”

Verdello è popolato da circa 8.200 persone e chissà se quando incrociamo qualcuno per le strade del nostro paese la persona che abbiamo di fronte è uno scrittore, un musicista o più in generale un artista! Non ci conosciamo tutti, ma con questo articolo voglio presentarvi 5 verdellesi, alcuni non più residenti nel nostro paese, che ci racconteranno dei loro libri e della loro passione per la scrittura.



Clarissa Belcastro, “Cucinare EASY”

Mangiare sano è più semplice di quanto sembri: anche nella frenesia quotidiana, non è un lusso né un’impresa complicata. È da questa convinzione che nasce il mio libro.

Ho scritto un libro di ricette nell’era dei social perché mi sono resa conto che a molte persone non è ancora chiaro quanto sia facile mangiare in modo sano. Durante la fase di scrittura, il lavoro è stato intenso ma naturale. Ogni giorno prendevano forma due o tre ricette, poi catalogate per rendere il libro ordinato e fruibile. Sono consapevole di muovermi in un ambito di nicchia: non racconti o romanzi, ma cucina e nutrizione. Eppure, l’obiettivo è chiaro: aiutare le persone a sviluppare un rapporto sano e consapevole con il cibo. La nascita del libro è stata quasi casuale. È stata una casa editrice a contattarmi, quando ancora non avevo mai pensato di trasformare le mie ricette in un volume. Quando ho iniziato a condividere ricette sui social non immaginavo di arrivare a un pubblico così ampio ed eterogeneo, per età e interessi. Dopo l’uscita del libro, però, qualcosa è cambiato. È arrivato un pubblico nuovo, quello che non frequenta i social. Un aspetto che vivo con grande soddisfazione, soprattutto quando i lettori raccontano di aver provato le ricette e di esserci riusciti con successo. Le mie proposte nascono dalla vita di tutti i giorni: piatti pensati per essere realistici, veloci e replicabili. Ed è proprio questa semplicità uno dei punti di forza del libro. Una nuova ricetta nasce seguendo una routine semplice ma efficace: riprendere ricette già create e modificare ogni volta un ingrediente. Un metodo che permette di mantenere varietà, senza perdere praticità e accessibilità.

Il messaggio che oggi sento di trasmettere va oltre il cibo: nella vita bisogna inseguire ciò che davvero appassiona, provando tutte le strade possibili, anche sbagliando e accettando i rifiuti. Se qualcosa è davvero destinato a noi, troverà la sua strada. Per il futuro l’obiettivo è scrivere libri divulgativi ancora più specifici, unendo ricette e consigli nutrizionali fondati su una solida formazione, per aiutare le persone in modo sempre più completo e consapevole.




Davide Bordoni, “Sei per un sogno”; “Fontanamora”

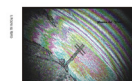
Innanzitutto ho avuto la fortuna di avere il padre scrittore. Da piccolo lo seguivo nelle cerimonie di premiazione e nelle presentazioni dei libri. Lui aveva parecchi amici scrittori di grande levatura tra i quali Alda Merini ed Evtushenko. Ciò mi ha avvicinato al fantastico mondo della creazione letteraria. Trasferire i pensieri su carta è diventato per me naturale. Ma ho voluto pubblicare ufficialmente solo in età matura. Per essere più completo e avere alle spalle un’esperienza da persona vissuta e con un pensiero meno influenzabile.

Io scrivo con l’ausilio della musica. Chiaramente utilizzo atmosfere, non cantate, che mi aiutano a immergermi in ambientazioni che mi permettono di ricostruire più facilmente i temi che svolgo. Poesia e narrativa sono tipi di scrittura differenti. La narrativa ti porta ad avere in testa già un percorso da seguire. La poesia è scoperta. Parti per un tema e poi lo sviluppi in modi totalmente differenti alle tue aspettative. È la magia dell’arte. A volte uno ce l’ha dentro.

La scrittura mi ha cambiato la vita. Sono una persona che predilige la solitudine, la riservatezza, i momenti di riflessione. Non amo il caos e la mondanità. Amo sognare e fantasticare. Ascoltare musica e camminare in solitudine. Diciamo che sono una specie rara in un mondo totalmente volto al consumismo e al frivolo.

“Fontanamora” è una storia vera. È la prosecuzione di “Sei per un sogno”. Ma non vuole essere una mera cronaca narrativa. Ha dei valori intrinseci. La difesa dell’ambiente, l’amore per la natura e la montagna e la testimonianza di vite vissute in maniera completamente differente da quella che la società moderna impone. È la ribellione! La voglia di una qualità superiore.

I prossimi passi, oltre a “Fontanamora” saranno “Omnia” esperimento poetico/teatrale molto ambizioso e, soprattutto, il primo episodio della saga creativa “Jack Luminous” romanzo di respiro internazionale abbinato a un progetto mediatico. Una serie televisiva in poche parole.


Marco Goisis, “Fotografie. Ricordi, Racconti. Frammenti dei miei giorni”; “Le mie Orobie”

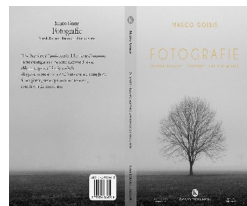
Diciamo innanzitutto che io sono un medico. Non faccio lo scrittore di mestiere. Sono laureato in medicina e chirurgia e da trent’anni lavoro come dentista. La scrittura è una passione che mi accompagna fin da bambino. Il lavoro del medico mi aiuta a mangiare, la scrittura mi aiuta a “vivere”. Riempie un altro portafoglio, quello dell’anima.

Ho iniziato a scrivere che ero un bambino per FISSARE I RICORDI. Quando andavo in montagna con mio nonno, non mi bastava aver visto cogli occhi un paesaggio, aver sentito il fischio delle marmotte, aver ascoltato la voce del vento. Tornato a casa, SENTIVO L’URGENZA di scrivere quella passeggiata, di vedere sul foglio le emozioni che avevo provato. Avevo paura di dimenticarmele. E la passeggiata non la consideravo finita se non facevo questo, se non la scrivevo. Come se fossi un giornalista che deve mandare il pezzo in redazione entro fine giornata.

Ho scritto sempre, ma solo ultimamente, all’alba dei sessant’anni, ho deciso di pubblicare le mie pagine. La fotografia è l’altra passione della mia vita. È un altro modo di raccontare, non si usano le parole, ma le immagini. Così è nato “Fotografie. Ricordi, Racconti. Frammenti dei

miei giorni”, la mia prima pubblicazione, edizioni Kimerik, 2024. Un libro autobiografico, in cui il protagonista non sono io, ma le mie emozioni, che sono poi quelle di tutti.

L'altro mio libro “Le mie Orobie” è la raccolta di leggende e storie delle valli bergamasche. Editore Santelli, uscito a ottobre 2025. “LE MIE OROBIE” vuole essere un omaggio alla cultura della memoria. Delle storie che racconto nel libro si sta perdendo il ricordo. Noi stiamo perdendo le nostre radici. Ho scritto il libro per ridare luce, vita, smalto a tradizioni dimenticate. L'augurio è che il libro aiuti il lettore anziano a ricordare ciò che conosceva e il lettore giovane a conoscere ciò che domani potrà ricordare.



Alberto Locatelli, “Airù”

Ho iniziato a scrivere per il piacere della lettura. Dopo aver frequentato una compagnia teatrale a Modena, ho deciso d'intraprendere un altro percorso artistico. Vivo la scrittura come un lavoro, quindi mi serve la tranquillità della scrivania, il silenzio e un'abitudine. C'è tanta mistificazione attorno al mestiere dello scrittore: in realtà, si tratta di un lavoro artigianale come un altro. Si procede per tentativi fino ad agguantare una forma. Il mio libro è una storia (per fortuna!) e non un saggio. Non ho un messaggio vero e proprio da trasmettere. I lettori sono liberi di trovarci quel che più gli aggrada, di rifletterci ciascuno secondo la propria intelligenza e sensibilità.

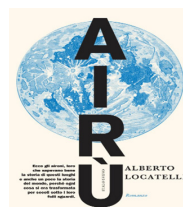
Ho scoperto la passione per la scrittura leggendo (mio padre leggeva tantissimo). Poi ho studiato a Torino, per arrivare a possedere un metodo, affinare una tecnica. Inoltre, da dieci anni faccio parte del Comitato di Lettura del Premio Italo Calvino, un premio per scrittori esordienti: leggere libri non finiti, da sistemare, insegna molto, ti fa vedere praticamente quel che non bisogna fare costruendo una storia.

Un libro non fa una carriera, non nel mio caso. Può essere forse l'inizio di una carriera, ma chissà. Per me la scrittura è un lavoro, che però ha tempi di maturazione (e di retribuzione) diversi dai lavori più diffusi. Quindi non resta che continuare a lavorare e quando sarà il momento, a posteriori, si vedrà.

La mia vita non è cambiata. Faccio quello che ho sempre fatto: provare a guadagnarmi il pane e preservare del tempo libero per poter studiare e scrivere. Dopo la pubblicazione, invece, è stato molto bello incontrare di persona i lettori, sentire quel che avevano da dire al riguardo (un romanzo, per me, nasce nella solitudine, quindi la scoperta di un pubblico è una delle cose più piacevoli e divertenti).

A chi vuole intraprendere la mia stessa strada consiglieri di leggere tanto e di sbagliare, scrivere e riprovarci senza arrendersi.

Per il futuro voglio continuare a fare quello che già faccio, studiare, leggere, scrivere, sebbene siano tempi molto cupi per lo scenario mondiale, molto incerti soprattutto per noi giovani. Speriamo bene.




Davide Trezzi, "Acidamore"

Ho iniziato a scrivere 5 anni fa, per me è una cosa necessaria, non una forzatura, una passione. Per il piacere di raccontare. Prima di essere uno scrittore devi essere un buon lettore.

Quando scrivo un nuovo libro parto sostanzialmente da delle idee, alcune cose sono prese da esperienze non necessariamente personali. Queste idee mi piace condividerle con le persone che mi circondano, e che possono darmi un primo punto di vista. A volte scrivo idee/pensieri che lascio in sospeso per poi riprenderle per un altro progetto.

Ho scoperto la mia passione grazie ad una professoressa, durante il triennio. Questa professoressa iniziò a starmi accanto e non davanti, dandomi consigli. Mi ha insegnato a coltivare sè stessi. Lì poi ho cominciato a coltivare questa passione.

Quando ho finito di scrivere un libro mi piace ancora per un po', ma poi inizio ad "odiarlo", la parte della pubblicazione è per me il momento più stressante.

A chi vuole intraprendere la mia stessa strada consiglieri di non fare una scuola di scrittura. La scrittura, se vissuta come passione, in totale libertà di esprimere ciò che si pensa non va incanalata o inquadrata con schemi. Se invece l'individuo in questione dovesse farlo come lavoro/professione sicuramente mi sento di indicare la via di un percorso didattico che possa dare le fondamenta per affrontare questo percorso.

Per il futuro non mi pongo troppi obbiettivi, sono pronto ad accogliere tutte le situazioni che mi si presenteranno davanti, ma rispondendo in maniera più focalizzata, direi che uno degli obbiettivi principali che vorrei perseguire è sicuramente continuare a fare ciò che faccio e con essa creare una sorta di rete di pensiero fatta da persone con le quali condividere le mie idee.

Altro obbiettivo è viaggiare di più, non solo visto come spostamento meramente turistico, ma viaggiare assaporando e vivendo il più possibile le persone e il posto in cui mi sono recato.



LEGGERE CI DA UN POSTO DOVE ANDARE ANCHE QUANDO DOBBIAMO RIMANERE DOVE SIAMO
(Mason Cooley)

Maria Riemma

Consigliere comunale





Mezzo secolo: *l'AIDO di Verdello festeggia 50 anni di solidarietà*



VERDELLO - Ci sono date che segnano la storia di una comunità non per le opere murarie inaugurate, ma per il valore umano che rappresentano. L'8 giugno 2025 è una di queste: il gruppo AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) di Verdello ha celebrato ufficialmente il suo cinquantesimo anniversario di fondazione.

Era il 1975 quando un piccolo gruppo di pionieri della solidarietà decise di portare a Verdello il messaggio del dono, in un'epoca in cui parlare di trapianti era ancora una sfida culturale. Da allora, l'associazione è cresciuta fino a diventare un punto di riferimento fondamentale, capace di trasformare la cultura della morte in una celebrazione della vita. "Cinquant'anni non sono solo un traguardo numerico, ma rappresentano migliaia di conversazioni, di 'sì' pronunciati con consapevolezza e di speranza donata a

chi aspetta un trapianto per tornare a vivere."

La giornata dell'8 giugno è stata il cuore pulsante dei festeggiamenti. La cerimonia ha visto la partecipazione delle autorità locali, dei volontari storici e di tanti cittadini che hanno voluto rendere omaggio a questa realtà.

La Santa Messa è stata un momento di raccoglimento per ricordare i donatori del gruppo, "angeli silenziosi" che con il loro gesto hanno permesso ad altri di continuare a vivere. Il Corteo e i Labari dei vari paesi ed associazioni hanno composto una sfilata colorata per le vie del paese, allietata dal Corpo Bandistico, testimonianza di una rete di solidarietà che ci ha accompagnati al cimitero per onorare i defunti iscritti e il primo donatore verdellese, sig. Sergio Fugazzola. Dal suo gesto la moglie Anita, con il curato di allora Don Achille, diedero vita alla nostra associazione.



Un anno di incontri: la semina continua.

Il culmine dell'8 giugno è stato accompagnato dai consueti appuntamenti annuali, che nel 2025 hanno assunto una luce ancora più significativa proprio per la ricorrenza del Giubileo.

Dagli incontri nelle scuole dove, sostenuti dal Dott. Mariangelo Cossolini (ex responsabile e coordinatore del Centro Trapianti di Bergamo), abbiamo dialogato con i ragazzi per

abbattere i pregiudizi e spiegare il valore del dono, affinché le nuove generazioni capiscano l'importanza della donazione e di una scelta consapevole; alla consueta "Primavera in Piazza", alla giornata nazionale del SI'.

A tutto questo da qualche anno si è aggiunta l'iniziativa "In vetta per il dono della Vita", dove alcuni volontari e amici di Aido portano la bandiera dedicata sulle vette e nei rifugi delle montagne bergamasche, per portare sempre più in alto AIDO.

Questi momenti di confronto quotidiano sono stati fondamentali per preparare il terreno alla grande festa del cinquantenario, confermando che la forza dell'associazione risiede proprio nella sua presenza costante e capillare sul territorio.

Ogni stretta di mano e ogni modulo d'adesione raccolto sono stati i mattoni con cui è stato costruito questo straordinario traguardo.

Direttivo gruppo AIDO Verdello





La bellezza dell'ARCOBALENO



Da oltre vent'anni c'è un arcobaleno che splende su Verdello, quello che ogni giorno fanno brillare i volontari dell'Associazione Arcobaleno ODV mettendo a disposizione tempo ed impegno al servizio dei più fragili. Nata con l'intento di garantire, a chi per vari motivi fosse impossibilitato a farlo, il trasporto presso strutture sanitarie per effettuare esami e visite, l'associazione oggi è diventata punto di riferimento fondamentale per l'intera comunità. Anche l'Amministrazione comunale riconosce la necessità e l'importanza ha voluto con apposita convenzione affidare all'Arcobaleno il trasporto casa-scuola-casa di quegli alunni della scuola dell'obbligo che ne hanno diritto, nonché tutti i trasporti di

persone disabili e non indicate dai servizi sociali.

Le essenziali e fondamentali segretarie, le gentili e sensibili accompagnatrici, i generosi e disponibili autisti, il presidente ed il direttivo hanno voluto nello scorso mese di ottobre festeggiare il significativo traguardo dei vent'anni di attività e di servizio alla comunità regalandosi una giornata particolare insieme ai soci sostenitori, ai rappresentanti delle associazioni locali e la significativa presenza delle autorità civili e religiose.

Il pranzo conviviale presso l'oratorio preceduto dalla S. Messa delle 11.00 è stato l'atto finale di una giornata indimenticabile che ha visto la consegna degli attestati di

riconoscenza ai volontari non più in servizio ed un commovente ricordo di coloro che non sono più tra noi per i quali una delegazione si era in precedenza recata al cimitero rendendo loro omaggio deponendo un'orchidea su ciascuna delle loro tombe.

Presente, passato e naturalmente il futuro di questa associazione che vivendo dell'impegno dei suoi volontari necessita e auspica che tante altre persone possano entrare a farne parte disposte a donare un po' del loro tempo per far fronte alle necessità di coloro che ne hanno bisogno, di quelle persone capaci di riempirti il cuore quando riaccompagnandole a casa, nel salutarti, ti dicono semplicemente grazie ed è allora che ti accorgi che in una vita tra tanti momenti in bianco e nero hai trovato il tuo arcobaleno.

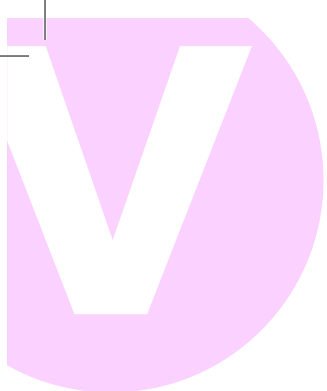
Per chi fosse interessato ci trovate nella nostra sede in piazza A. Moro (cortile del comune) tel. 3474276764 e, se lo riterrete opportuno, mi permetto di segnalare il nostro codice fiscale 93029690166 per donare il vostro 5 per mille alla nostra associazione e sostenere il servizio alla popolazione di Verdello.

GRAZIE.

Gerardo Ferro

Volontario ass. Arcobaleno





Le donne del CIF:

Centro Italiano Femminile



Come donne del C.I.F. — Centro Italiano Femminile — ci sentiamo interpellate e sfidate dagli eventi della storia attuale; ci sforziamo di interpretarli, rimanendo nel solco della nostra storia fondativa, che tracciamo brevemente. Il C.I.F. Nazionale è stato costituito nel 1945, come associazione tutta femminile, senza fini di lucro, e diffusa sul territorio italiano “per promuovere la partecipazione democratica delle donne attraverso un impegno culturale, politico e civile orientato alla costruzione di rapporti di solidarietà, di giustizia e di pace” (dallo “Statuto Nazionale” del C.I.F.), ispirandosi allo spirito e ai valori cristiani.

Trent’anni dopo, nel 1972, nasce ufficialmente il C.I.F. comunale di Verdello. Già negli anni Cinquanta, tuttavia, Giulia Baccanelli, che collaborava con Betty Ambiveri nel gruppo di Bergamo, aveva cominciato a seminare nel nostro paese interesse attorno all’associazione, spendendosi per mandare bambini verdellesi nelle colonie estive gestite

dalle volontarie del C.I.F.

Ispirata alle ragioni e ai valori più profondi che ne hanno promulgato la fondazione, quella che oggi verrebbe definita la “mission” del C.I.F. è di svolgere un’azione di presenza e partecipazione in ogni ambito sociale e istituzionale, collaborando con istituzioni ed enti pubblici e privati.

In particolare, il gruppo C.I.F. di Verdello, in questi ormai più di cinquant’anni di vita, si è impegnato in iniziative di sostegno alla famiglia e di educazione dei minori (percorsi formativi per genitori e supporto scolastico); ha organizzato laboratori pedagogici e momenti aggregativi all’insegna della creatività; ha collaborato con istituzioni, enti ed associazioni del nostro territorio comunale. Negli ultimi tempi ci siamo impegnate soprattutto in iniziative di promozione culturale, non temendo di confrontarci con tematiche complesse e con posizioni di pensiero e visioni del mondo anche molto



divergenti. Oltre ad incontri interculturali con donne straniere residenti a Verdello, recentemente, col patrocinio del Comune ed in collaborazione con la Biblioteca, abbiamo organizzato e promosso una serie di incontri formativi, a cura dell'Avvocata Maria Grazia Ricco, su temi relativi al diritto di famiglia. A seguire, per completare la prospettiva giuridica con analisi di tipo psicologico e sociologico, abbiamo proposto una serata con la psicoterapeuta Dottoressa Patrizia Organista, centrata sul tema dello "sguardo dell'adolescente sulla famiglia", ed una con la sociologa Professoressa Chiara Saraceno, con la quale abbiamo discusso i concetti salienti elaborati nel suo libro "La famiglia naturale non esiste".

Non abbiamo potuto però sottrarci all'urgenza delle attuali tragedie che sconvolgono l'umanità, ed all'obbligo morale di informarci: da qui la serata con i volontari del Gruppo Emergency dell'Isola Bergamasca, che ci hanno narrato l'"orrore di Gaza" non solo con le parole, ma anche con video-testimonianze. Recentemente abbiamo anche voluto chiedere un segno, allo stesso tempo simbolico e tangibile, dell'attenzione dell'Amministrazione Comunale nei confronti della storia delle donne: avendo constatato che a Verdello la toponomastica è tutta al maschile, abbiamo proposto che una strada o un'area o un edificio pubblico venisse dedicato ad una o più figure di donne che si siano contraddistinte per il loro operato. Con nostra grande soddisfazione, l'Amministrazione ha corrisposto positivamente alla nostra richiesta, e prossimamente il parchetto di via Manenti sarà intitolato alle "Madri Costituenti", le

ventuno donne elette nel 1946 all'Assemblea costituente italiana.

Lo scorso anno il C.I.F. Nazionale ha festeggiato l'ottantesimo anniversario di fondazione. Renata Natili Micheli, Presidente nazionale uscente, in un suo articolo scritto per l'occasione ha riassunto questo arco temporale come "la storia delle donne dal silenzio alla parola". Una storia di conquiste, che non devono decadere dalla memoria collettiva, a causa de "i pericoli che insidiano ancora oggi la questione femminile" (R.N. Micheli, "Cronache & Opinioni", febbraio/marzo 2025, p. 1).

Le giovani donne non sono solo invitate a raccogliere l'eredità delle femministe "storiche", ma sono di fronte a nuove tematiche "sovversive" (ecologia, cambiamento climatico, immigrazione, identità di genere, IA, per citarne alcune). Le donne del C.I.F. di Verdello sono consapevoli della necessità di un ripensamento del ruolo e delle modalità espressive dell'associazionismo femminile, che permetta di aprire nuovi spazi di elaborazione culturale ed interventi concreti.

La Comunità di Verdello è fortunata, perché sul nostro territorio operano ancora un certo numero di associazioni di volontariato, anche se ci accomuna la fatica di trovare nuove adesioni e nuove forze. Una proposta da prendere in considerazione potrebbe essere quella di "Fare rete", coltivando interrelazioni di conoscenze, competenze e risorse, senza tradire le specificità di ciascuno.

Figliola Mossali

Presidente CIF Verdello



Insieme per Verdello

Quando nasceva la nostra lista civica per le elezioni amministrative occorreva pensare a un nome, e chiamarla Insieme per Verdello ci era sembrato appropriato: la parola insieme rendeva perfettamente il senso di unità, d'impegno, partecipazione e condivisione di quei valori che avremmo trasformato in servizio degli altri. Sono orgoglioso che questi principi siano rimasti inalterati nel tempo, come inalterata rimane la consapevolezza di essere persone che non ricoprono solo un ruolo ma hanno un preciso compito da svolgere, ossia decidere cosa fare, mettendo l'io al servizio del noi, per gestire il presente pensando al futuro. Vivere l'amministrazione comunale da vicino dà una visione totalmente diversa di cosa significhi amministrare. Sono molteplici gli aspetti che influiscono e determinano una buona o una cattiva amministrazione. Solamente la conoscenza permette di valutare la gestione amministrativa e le difficoltà che bisogna affrontare: invitiamo pertanto i concittadini a partecipare attivamente alla vita pubblica seguendo i Consigli comunali!

Siamo consapevoli di vivere momenti complicati ma non sappiamo quante siano le difficoltà che i comuni incontrano giorno per giorno. In questo momento storico tutti devono impegnarsi per gli altri cercando di viaggiare verso un'unica direzione, quella dell'interesse collettivo. A questo non può

sottrarsi la politica, evitando di lasciarsi sopraffare dalla cultura dello scontro ma favorendo il dialogo, accettando di essere corretti dagli altri che potrebbero arrivare prima e con idee migliori.

La vita di una comunità deve incentrarsi sulla condivisione, la reciprocità, il dialogo e il senso di appartenenza che portano alla cura del bene comune, della comune progettualità, responsabilità e dovere.

Qualsiasi progetto politico non può prescindere da una fattiva collaborazione dei cittadini chiamati ad assolvere ai propri doveri, nella consapevolezza che la politica come servizio non è esercitare sterilmente il potere ma favorire la partecipazione. Occorre costruire percorsi di condivisione di esperienze e conoscenze di cittadini e associazioni per favorire lo sviluppo del territorio. Tutto questo è ben presente nel nostro DNA, consentendoci di non perdere di vista la realtà sintonizzandoci sui bisogni dei cittadini, facendo con determinazione e concretezza scelte chiare e motivate con la responsabilità di renderne conto. Ciò che si fa ha sempre, piccola o grande, una ripercussione sulla collettività.



Gerardo Ferro

Il Capogruppo



Albani Sindaco

In questi anni ci sono stati contributi importanti che sono stati spesi e che ancora saranno spesi per opere comunali.

Non entriamo nel merito della provenienza in quanto ogni contributo per servizi ed opere è sempre ben accetto, ma riteniamo che ci siano priorità che non sono state rispettate.

Dal completamento della tangenziale ci saremmo aspettati la realizzazione degli interventi previsti dal progetto PIANO URBANO DEL TRAFFICO stilato nel 2016, nel quale via Roma, via Solferino, via Papa Giovanni XXIII, piazza Matteotti e via Cavour avevano opere di costi contenuti ma con benefici importanti per la nostra cittadinanza.

Questi interventi erano mirati alla messa in sicurezza delle vie, all'alleggerimento del traffico nel centro ed una strada alternativa per la zona nord-ovest del paese.

Purtroppo, nulla è stato realizzato e la notizia degli ultimi giorni parla di un contributo di 550.000 euro + 150.000 messi a disposizione dal bilancio comunale per la riqualificazione del tratto di strada dal semaforo alla rotonda con via Adua (su via Papa Giovanni XXIII).

Con 700.000 avremmo guardato ad un progetto più ampio, molto più semplice che avrebbe compreso via Roma, Via Papa Giovanni e piazza Matteotti, sicuramente il loro sarà un progetto più bello, ma che sacrificherà il resto del paese.

Verdello ha bisogno di interventi mirati e funzionali, non certo di opere di facciata costose a scapito di sicurezza e servizi per i contribuenti.

Così come accaduto per la tangenziale, invitiamo l'amministrazione a continuare a realizzare quanto chi prima di loro aveva pensato e progettato per il bene del Paese.



Comune di Verdello
Provincia di Bergamo



App: ComuneFacileVerdello

POLIZIA LOCALE - COMMERCIO - MESSO COMUNALE

Tel. 035.0690511 - interno 1

Mail: poliziamunicipale@comune.verdello.bg.it

Pec: polizialocale.comune.verdello@pec.regione.lombardia.it

SERVIZI DEMOGRAFICI

Piano terra

Tel. 035.0690511 - interno 2

Mail: anagrafe@comune.verdello.bg.it

Pec: anagrafe@pec.comune.verdello.bg.it

**UFFICIO TECNICO - CIMITERO - MANUTENZIONE EDILIZIA PRIVATA -
URBANISTICA**

Primo piano

Tel. 035.0690511 - interno 3

tecnico@comune.verdello.bg.it

Pec: tecnico@pec.comune.verdello.bg.it

UFFICIO RAGIONERIA-TRIBUTI

Primo piano

Tel. 035.0690511 - interno 4

Ragioneria

Mail: ragioneria@comune.verdello.bg.it

Tributi

Mail: tributi@comune.verdello.bg.it

UFFICIO SCUOLA-SPORT

Piano terra

Tel. 035.0690511 - interno 5

Ufficio Scuola

Mail: scuola@comune.verdello.bg.it



Sito internet: www.comune.verdello.bg.it

UFFICIO SEGRETERIA - PROTOCOLLO - SERVIZI SOCIALI

Piano terra

Tel. 035.0690511 - interno 5

- Segreteria

Mail: segreteria@comune.verdello.bg.it

Pec: comune.verdello@pec.regione.lombardia.it

- Protocollo

Mail: protocollo@comune.verdello.bg.it

- Servizi Sociali

Mail: servizisociali@comune.verdello.bg.it

BIBLIOTECA - CULTURA - TEMPO LIBERO

Tel. 035.870234

Mail: biblioteca@comune.verdello.bg.it

MUSEO DEL TERRITORIO

Mail: museodelterritorio@comune.verdello.bg.it



**ORARI DEL CENTRO DI RACCOLTA
DI CORSO ITALIA:**

LUN-MAR-GIO-VEN

dalle 16.30 alle 18.30

MERC dalle 10.30 alle 12.00

e dalle 14.00 alle 16.00

SAB dalle 9.30 alle 12.00

e dalle 14.00 alle 18.00



ORARI APERTURA PARCO COMUNALE:

- dal 1/4 al 30/09 dalle 9.00 alle 21.00

- dal 01/10 al 31/10 dalle 9.00 alle 18.00

- dal 1/11 al 28/02 dalle 9.00 alle 16.00

- dal 01/03 al 31/03 dalle 9.00 alle 18.00



NUMERI UTILI

- COMUNE: **035 0690511**
- PRONTO INTERVENTO COMANDO
POLIZIA LOCALE: **389 0005534**
- SEGNALAZIONI E/O DISSERVIZI
RACCOLTA RIFIUTI
tecnicoecoservizi.eu
ditta GECO s.r.l. **800 098 450**
- UNIACQUE: **800 123 955**
- HERA LUCE Illuminazione
pubblica: **800 498 616**
- ISTITUTO COMPRENSIVO DON MILANI
(uffici segreteria): **035 871073**



RICEVIMENTO GIUNTA COMUNALE

Fabio Mossali <i>Sindaco</i>	Su appuntamento*	sindaco@comune.verdello.bg.it
Francesco Pierotti <i>Vicensindaco, Assessore Sport, Commercio, Associazioni e Eventi</i>	Su appuntamento*	pierotti@comune.verdello.bg.it
Livia Mossali <i>Assessora Servizi Sociali e Ambiente</i>	Su appuntamento*	mossali@comune.verdello.bg.it
Elio Zanotti <i>Assessore Bilancio, Patrimonio, Lavori pubblici e Urbanistica</i>	Su appuntamento*	zanotti@comune.verdello.bg.it
Marianna Limonta <i>Assessore Scuola, Cultura, Comunicazione e Politiche Giovanili</i>	Su appuntamento*	limonta@comune.verdello.bg.it

* Per fissare l'appuntamento:
chiamare il numero **035/0690511 int. 5** oppure inviare la richiesta tramite mail a:
protocollo@comune.verdello.bg.it

UNA SCELTA IN COMUNE

Esprimi la tua Volontà
sulla Donazione di Organi e Tessuti



Comune di
Verdello

DELL'NOTIZIA



DEVI RINNOVARE LA CARTA D'IDENTITÀ?

Il Comune di VERDELLO ha aderito al progetto
"UNA SCELTA IN COMUNE".

I Cittadini possono ora esprimere la propria volontà sulla donazione di organi, tessuti e cellule, anche in occasione del rinnovo della carta d'identità.

Richiedi agli Operatori dell'Ufficio Anagrafe il modulo per la dichiarazione, riporta nel campo indicato la tua volontà, firmalo e riconsegna.

INFORMATI, DECIDI E FIRMA. LA TUA SCELTA PUÒ SALVARE DELLE VITE!

Il Gruppo AIDO di Verdello è a tua disposizione per tutte le informazioni che vorrai avere.

✉ E-mail: verdello@aido.it

☎ Donatella: 3391834868

☎ Riccardo: 3338708570





Comune di Verdello
Provincia di Bergamo

VERDELLO NOTIZIE